

LEONARDO DA VINCI

PAESAGGIO DELLA VALLE DELL'ARNO

1473 Penna e bistro su carta. Primo disegno autografo pervenutoci. Si tratta di un puro paesaggio con la percezione di una spazialità atmosferica vicina alla reale esperienza visiva delle cose. È la prima sperimentazione della PROSPETTIVA AEREA o PROSPETTIVA DEI PERDIMENTI basata sul digradare delle distanze cui corrisponde una progressiva sfocatura delle forme in lontananza e lo schiarimento del tratto e dei colori

BATTESIMO DI CRISTO

1474-1475 ca Olio e tempera su tavola, realizzato insieme ad Andrea del Verrocchio. Leonardo dipinge ad olio l'angelo di profilo e il paesaggio di sfondo oltre a ritocchi alla figura di Cristo e alla parte sommersa dall'acqua. Maggiore morbidezza del modellato e fusione cromatica, ottenuta usando le dita, rispetto ai tratti più asciutti del maestro

ANNUNCIAZIONE

1472-1475 Olio su tavola. Prima Annunciazione ambientata all'aperto. Applicazione della prospettiva lineare in primo piano e della prospettiva aerea nello sfondo.

MADONNA CON IL BAMBINO E SANT'ANNA

1510-1513 Olio su tavola, ispirato al Cartone del 1499 con una struttura piramidale e un'atmosfera evanescente

LA GIOCONDA (o MONNA LISA)

1503-1513 Olio su tavola. Carattere di indeterminazione e vaga ambiguità del volto accentuati dall'uso dello sfumato

BATTAGLIA DI ANGIARI

1503 Tecnica mista su muro commissionato da Pier Soderini per la *Sala del Maggior Consiglio* in *Palazzo Vecchio* a Firenze (oggi perduto). Realizzato con una particolare tecnica ad olio rapidamente deterioratasi

CARTONE PER SANT'ANNA, LA VERGINE, IL BAMBINO E SAN GIOVANNINO

1499-1500 Carboncino tempera e biacca su carta. Ricerca sul movimento e sull'interiorità umana. Rappresentazione della POETICA DEGLI AFFETTI secondo cui la componente psicologica ed emotiva passa attraverso sguardi e gesti appena accennati

LEONARDO DA VINCI

Studioso, uomo di scienza, trattatista, pittore e inventore (1452- 1519)

Privo di una formazione strutturata, si orienta precocemente allo studio scientifico della realtà, basato sulla pratica concreta e la verifica dei dati.

Attribuisce un ruolo privilegiato alla pittura considerandola prima tra le arti. Ci pervengono una quarantina di dipinti, alcuni dei quali incompiuti, e centinaia di disegni corredati da appunti, oggi raccolti nei *Codici*

ADORAZIONE DEI MAGI

1482 Carbone e biacca su preparazione a gesso su tavola (incompiuto) commissionato dai monaci di San Donato a Scopeto a Firenze. Esempio del procedimento creativo dell'artista. Non più allusione ai fasti aristocratici dei committenti ma significati simbolici con valore morale e forte caratterizzazione espressiva

MADONNA CON IL BAMBINO, SAN GIOVANNINO E UN ANGELO (VERGINE DELLE ROCCE)

1483-1486 Olio su tavola. Impianto piramidale delle figure poste in un paesaggio roccioso. Piante descritte con precisione botanica. La luce perde la sua funzione razionalizzatrice e diventa un elemento rivelatore della qualità atmosferica dell'aria

ULTIMA CENA (o CENACOLO)

1495-1497 Tecnica mista su muro per il *Refettorio di Santa Maria delle Grazie* a Milano. Rappresenta il tumulto emotivo degli Apostoli quando Gesù rivela l'imminente tradimento. La figura di Gesù è il fulcro del dipinto, sul quale converge l'impianto prospettico illusorio inteso come ampliamento dello spazio reale. Il dipinto ha subito un rapido deterioramento a causa dell'umidità della parete e della nuova tecnica pittorica sperimentata da Leonardo

LA DAMA CON L'ERMELLINO

1485-1490 Olio su tavola, ritratto di Cecilia Gallerani, amante di Ludovico il Moro. Ritratto inteso come replica perfetta del soggetto con sfumature psicologiche